

# Bettona

A woman with blonde hair, wearing a yellow dress with black polka dots, is captured in a dynamic, theatrical pose. She is leaning forward with her hands extended towards the viewer, as if making a point or gesturing during a performance. The background is a clear, bright blue sky. The entire image is framed by a large, black, diagonal shape that cuts across the scene, creating a sense of movement and focus.

Teatro Excelsior

# Stagione 24-25

[teatrostabile.umbria.it](http://teatrostabile.umbria.it)

# TSU



Nella scorsa Stagione gli alberi secolari umbri ci hanno offerto un'immagine forte per suggerire il nostro lavoro in rapporto col territorio. Quella immagine aveva il sapore di premessa alla simbolica fioritura di un intero giardino, dominato dal candore luminoso di alberi di ciliegio. Con il giardino dei ciliegi, che conclude quest'anno la trilogia su Čechov di Leonardo Lidi, dopo il successo de *Il gabbiano* e *Zio Vanja*, il TSU può festeggiare la sua centocinquantunesima produzione.

Le Stagioni dei teatri disegnano, anno dopo anno, delle geografie in cui le strade tengono memoria dei passi di chi nel tempo le ha percorse, e la successione di spettacoli e di storie che si alternano su un palcoscenico, allarga lo spazio e il tempo. In quarant'anni di attività il Teatro Stabile dell'Umbria ha sempre articolato il suo lavoro tra produzioni, ospitalità, progetti di studio e di accompagnamento alla messa in scena, avendo sempre come obiettivo il dialogo con il pubblico.

Questa importante coincidenza della chiusura della trilogia cechoviana con la centocinquantunesima produzione, ci permette di fare una riflessione su uno degli aspetti centrali del nostro lavoro: la produzione. Le produzioni di un teatro costituiscono, in un certo senso, l'albero genealogico della "casa" in cui nascono. Scorrendo il catalogo degli spettacoli dal primo fino ai più recenti previsti per la Stagione 24/25, sembra di osservare un album fotografico di famiglia: sfogliandolo a ritroso potremmo, attraverso lo sguardo sul presente, raccontare parte della nostra storia, che per ogni produzione si rinnova.

Lavorare a una produzione significa costruire delle relazioni con gli artisti coinvolti nello spettacolo ma anche con i diversi soggetti che partecipano alle varie fasi: co-produttori, abitanti dei luoghi che accolgono i periodi di lavorazione, e il pubblico, fruitore finale degli spettacoli. Questa ramificazione contribuisce ad animare e sviluppare il dibattito socio-culturale, sul territorio regionale e nazionale. Vengono studiati ed esplorati accuratamente tutti i linguaggi, perché il nostro pubblico possa viaggiare in orizzonti sempre nuovi, ed è in questa ottica che rientra l'attività di programmazione, tanto della prosa quanto della danza; perché l'accurata ricerca alla base della scelta degli spettacoli che andranno a comporre la scrittura dell'intera stagione, nasce dal proposito di stimolare la coscienza critica, per rispondere alla funzione civile del tea-

tro: cooperare alla crescita di un ambiente umano sempre più consapevole e attento alla conoscenza.

Per questo sono essenziali le collaborazioni che negli anni abbiamo stretto con i vari soggetti del territorio locale e nazionale che operano nel settore culturale: perché siamo convinti che per centrare obiettivi così ambiziosi, occorre unire le forze. Ne sono un esempio le collaborazioni attive da anni con il Festival dei Due Mondi di Spoleto, con le residenze artistiche umbre, la partecipazione alle reti nazionali e internazionali che si occupano di teatro e danza, ma anche le relazioni sempre vive con soggetti meno strutturati, che hanno la possibilità di avere una relazione diretta con i territori su cui operano.

Il filo rosso che lega tutti gli aspetti di questo discorso, la linfa che scorre da una parte all'altra, è sempre il confronto con le nuove generazioni, che con la sete e il bisogno di esprimere i loro ideali con la loro autentica voce, sviluppano, colorano e fanno sbocciare l'intero universo culturale.

Ogni singola produzione teatrale vive più fasi: il momento un po' segreto e un po' magico dalla scelta di un testo, il confronto con il regista e i collaboratori artistici, le prove con gli attori e l'atteso debutto. Così le produzioni iniziano a viaggiare, toccare altre città, incontrare nuovo pubblico.

C'è una magia misteriosa in un camion che arriva nel retro di un teatro, accoglie tutto il materiale di uno spettacolo ormai pronto, per poi trasportarlo nella "piazza" successiva, luogo del successivo montaggio, in attesa di un nuovo pubblico. La famiglia teatrale tecnica, insieme a quella artistica, è quella che organizza la "casa" che ospita la creazione, collabora all'obbiettivo comune di produrre cultura che abbia, proseguendo la metafora dell'albero in fioritura, forti radici e sempre nuove ramificazioni. L'incognita della variabilità, il muoversi tra gli orizzonti, la potenza esploratrice dell'attore che ogni sera si scatena sul palcoscenico, portano a repliche che non possono essere mai uguali, perché l'incontro col pubblico è ogni volta irripetibile e mai riproducibile.

150	Produzioni TSU	50/150	Studio su Medea, 2006	105/150	Stabat Mater, 2017
		51/150	Metallo, 2006	106/150	Terni non esiste, 2017
1/150	La fidanzata povera, 1985	52/150	Le lacrime amare di Petra von Kant, 2006	107/150	The museum of the moon, 2017
2/150	La serva amorosa, 1986	53/150	Aspettando Godot, 2007	108/150	Welcome to the Eco Chamber, 2017
3/150	Le tre sorelle, 1989	54/150	Moby Dick, 2007	109/150	Cinéma imaginaire, 2017
4/150	La cagnotte, 1990	55/150	Pericle, 2007	110/150	Il racconto d'inverno, 2018
5/150	Il malinteso, 1990	56/150	Micamadonne, 2008	111/150	Pueblo, 2018
6/150	Porta chiusa, 1990	57/150	Progetto non essere – Hamlet's portraits, 2008	112/150	Si nota all'imbrunire, 2018
7/150	Nella gabbia, 1991	58/150	Malacorte, 2008	113/150	Il maestro e Margherita, 2018
8/150	La moglie saggia, 1991	59/150	Purificati, 2008	114/150	Un eschimese in Amazzonia, 2018
9/150	Francesco delle creature, 1992	60/150	Tatoo, 2008	115/150	Commedia con schianto struttura di un fallimento tragico, 2018
10/150	Mademoiselle Molière, 1992	61/150	Il vicario, 2009	116/150	Il costruttore Solness, 2019
11/150	Delirio e morte di Adrian Leverkühn, 1992	62/150	Il popolo non ha il pane? Diamogli le brioche, 2009	117/150	La Regina Coeli, 2019
12/150	Dario Fo incontra Ruzante, 1993	63/150	Le nuvole, 2009	118/150	Nostalgia di Dio, 2019
13/150	<b>Elettra, 1993</b>	64/150	Eremos, 2009	119/150	Le affinità elettive, 2019
14/150	Ifigenia in Tauride, 1994	65/150	La presidentessa, 2009	120/150	La valle dell'Eden, 2019
15/150	Le smanie per la villeggiatura, 1995	66/150	I fisici, 2010	121/150	Raffaello, 2020
16/150	L'histoire du soldat, 1995	67/150	The infant, 2010	122/150	La signorina Giulia, 2020
17/150	Le avventure della villeggiatura, 1996	68/150	Il malato immaginario, 2010	123/150	La città morta, 2020
18/150	Il ritorno dalla villeggiatura, 1996	69/150	Un sogno nella notte dell'estate, 2010	124/150	Vorrei scrivere in tratti di fuoco, 2020
19/150	La ragione degli altri, 1997	70/150	Giuliett'e Romeo m'engolfi l'core amore, 2011	125/150	Guerra e pace, 2021
20/150	Nella giungla delle città, 1997	71/150	I masnadieri, 2011	126/150	La tragedia e finita, Platonov, 2021
21/150	Memorie di una cameriera, 1997	72/150	Pro patria, 2011	127/150	Voliera, 2021
22/150	L'assoluto naturale, 1998	73/150	3 Famiglie, 2012	128/150	Anche i piccioni hanno le ali, 2021
23/150	Primo finale, 1998	74/150	Furioso Orlando, 2012	129/150	C'è aria di commedia, 2021
24/150	Il processo, 1998	75/150	Carne, 2012	130/150	Chi ha paura di Virginia Woolf?, 2022
25/150	La tempesta, 1999	76/150	The country, 2012	131/150	Balera, 2022
26/150	Che farai, Frà Jacopone?, 2000	77/150	La grande magia, 2012	132/150	Embodying Pasolini, 2022
27/150	Laudes, 2000	78/150	Il Don Giovanni, 2013	133/150	Il gabbiano, 2022
28/150	Sakrifice, 2000	79/150	Frost/Nixon, 2013	134/150	Chi è di scena, 2022
29/150	Francesco a testa in giù, 2000	80/150	L'ispettore generale, 2014	135/150	Otello, 2022
30/150	Medea, 2001	81/150	Diario del tempo, 2014	136/150	La madre dei mostri, 2022
31/150	Colette parlerà, 2001	82/150	Skianto, 2014	137/150	Eg er vinden, Ik ben de wind, 2023
32/150	Woyzeck, 2001	83/150	Sinfonia d'autunno, 2014	138/150	Shab qirmiz - notte carminio, 2023
33/150	Intimo di Feydeau, 2002	84/150	7 Minuti, 2014	139/150	Mi mano sinistra, 2023
34/150	A squarciagola, 2002	85/150	A scatola chiusa, 2015	140/150	Zio Vanja, 2023
35/150	Sabato, domenica e lunedì, 2002	86/150	L'importanza di essere Earnest, 2015	141/150	Non siete stati ancora sconfitti, 2023
36/150	25 aprile, 2002	87/150	L'uomo che cammina, 2015	142/150	Una relazione per un'accademia, 2023
37/150	Stasera mi ha preso un blues, 2003	88/150	Il grande rifiuto, 2015	143/150	Re Lear, 2023
38/150	Sirena dei mantici, 2003	89/150	Thyssen, 2015	144/150	La locandiera, 2023
39/150	La dodicesima notte o quel che volete, 2003	90/150	Cantico, 2015	145/150	Une journée particulière, 2024
40/150	La tempesta, 2003	91/150	La pazza della porta accanto, 2015	146/150	La popola del futuro ama, 2024
41/150	I quattro moschettieri, 2004	92/150	Mi chiamo forse, Ali, 2016	147/150	Eretici, 2024
42/150	Bestia da stile, 2004	93/150	Laika, 2016	148/150	La morte a Venezia, 2024
43/150	Edoardo II, 2004	94/150	Todi is a small town in the center of Italy, 2016	149/150	Tourist trap, 2024
44/150	Astri, 2005	95/150	La vita ferma, 2016	150/150	Il giardino dei ciliegi, 2024
45/150	Quartetto d'ombre, 2005	96/150	L'ora di ricevimento, 2016		
46/150	La cena de le ceneri, 2005	97/150	The forgetting of air, 2016		
47/150	La pecora nera, 2005	98/150	Tamam shud, 2016		
48/150	Alcesti, 2006	99/150	Todo lo que està a mi lado, 2016		
49/150	Appunti per un film sulla lotta di classe, 2006	100/150	No longer Gagok, 2016		
		101/150	A Virginie, 2017		
		102/150	Progetto Corale, 2017-2021		
		103/150	Occident Express, 2017		
		104/150	Peter Pan guarda sotto le gonne, 2017		

traduzione di Umberto Albini e Vico Faggi

regia di Massimo Castri

con Anna Maria Guarnieri (edizione 1994/95 sostituita da Leda Negroni), Galatea Ranzi, Antonio Pierfederici, Fabrizio Gifuni, Marisa Della Pasqua, Paola Della Pasqua

scene di Maurizio Balò

costumi di Claudia Calvaresi

luci di Sergio Rossi

musiche di Bruno De Franceschi

direttore dell'allestimento Pietro Pagnanelli

suono di Franco Visioli

aiuto regista Marcello Cava

foto di scena Tommaso Le Pera

produzione Teatro Stabile dell'Umbria

debutto 9 dicembre 1993, Teatro Caio Melisso Spoleto



# Programma Stagione 2024-2025

6

## Spettacoli

Ballantini & Petrolini

Dance frames

Fino alle stelle

La leggenda del pallavolista volante

Ulisse - una peripezia maschile

L'estinzione della razza umana

13

Abbonamenti

14

Biglietti

15

Accessibilità

16

Teatro Stabile dell'Umbria

18

Contatti

# Spettacoli Teatro e Danza



## BALLANTINI &amp; PETROLINI

atto unico tratto dalle opere di Ettore Petrolini

di Dario Ballantini

© Pino Le Pera



Dario Ballantini, il trasformista di Striscia La Notizia, porta a teatro un cavallo di battaglia del suo repertorio giovanile: il grande Ettore Petrolini.

Con la consueta maniacale ostinazione per il totale camuffamento, l'artista livornese riesce a far rivivere, in una versione più aderente possibile all'originale, sette personaggi creati dal grande comico romano nato a fine '800: Gigi Il Bullo, Salamini, la Sonnambula, Amleto, Nerone, Fortunello e Gastone, si ripresentano in scena nel nuovo

millennio. Tra un personaggio e l'altro, Ballantini si trucca a vista utilizzando una sorta di camerino aperto, recuperando anche i suoi vecchi trucchi teatrali. L'artista livornese approfondisce alcuni contenuti e osservazioni, per spiegare e dare importanza al recupero di memoria collettiva e per preservare il futuro dei comici, dalla mancanza di agganci culturali col passato. Ettore Petrolini può essere infatti considerato il precursore di tutta la comicità italiana, pure moderna, compresa la versatile creazione di personaggi che, corredati da rudimentali trucchi speciali sono stati anche di ispirazione per molti grandi interpreti della scena italiana.

Il lavoro di ricerca di trucchi e costumi originali restituisce l'atmosfera pionieristica di questo genio assoluto.

interpretato da Dario Ballantini  
 alla fisarmonica Marcello Fiorini  
 regia di Massimo Licinio  
 scenografia Sergio Billi  
 costumi Dario Ballantini e Nadia Macchi  
 produzione Licinio Productions

*MM Contemporary Dance Company*

Sotto il titolo *DANCE FRAMES* la MM Contemporary Dance Company presenta una serata composta da quattro coreografie all'insegna del contemporaneo nelle sue varie declinazioni: in apertura un capolavoro che porta la firma della 'signora' della nouvelle danse francese Maguy Marin, il celebre *Duo d'Eden*, con protagonisti Adamo ed Eva, immersi in un percorso di sensualità, eros, difesa, attacco, in un mondo non così tranquillo, sicuro e idilliaco. A seguire tre lavori di artisti italiani: *ComeTE* del giovane Adriano Bolognino, per due danzatrici, un assolo al maschile tratto da *Vivaldi Umane Passioni* di Michele Merola e a chiudere lo spettacolo il brillante *Gershwin Suite\_Estratti* sempre di Merola.



© Riccardo Panozzo

I brani sono interpretati dai danzatori della MM Contemporary Dance Company, realtà di eccellenza della danza italiana con una consolidata attività di spettacoli su tutto il territorio nazionale e all'estero.

coreografie di Adriano Bolognino, Maguy Marin, Michele Merola  
produzione MM Contemporary Dance Company  
coproduzione Duo D'Eden Fondazione I Teatri  
coproduzione Vivaldi Umane Passioni e Gershwin Suite Teatro  
Ristori di Verona  
con il sostegno di Ministero della Cultura / Regione Emilia-Romagna  
/ Comune di Reggio Emilia / Centro Permanente  
Danza - Reggio Emilia

# 6 febbraio FINO ALLE STELLE!

Teatro

9

Scalata in musica lungo lo stivale

di Tiziano Caputo e Agnese Fallongo

© Manuela Giusto



“E mica ti cade dal cielo, sai? La felicità, quella... te la devi conquistare!”

Così Tonino, cantastorie siciliano dall'animo poetico, musicista istrionico e affabulatore, convincerà Maria, fanciulla dal temperamento apparentemente mite ancora ignara del suo straordinario talento, a seguirlo in un'impresa a dir poco improbabile: scalare l'intero stivale alla ricerca di fama e gloria per arrivare... Fino alle stelle!

Un sogno ardito e un po' folle, soprattutto considerandone il punto di partenza: la strada. Soprattutto negli anni '50. Soprattutto in Sicilia. Soprattutto senza un soldo in tasca. Ma quanto può incidere la volontà nella vita di un essere umano? Quanto è appannaggio del proprio volere e quanto invece del caso e della sua squisita sregolatezza? Ebbene, la risposta corretta è quella che ognuno sceglie di darsi.

Così, Tonino e Maria, piombati casualmente l'uno nella vita dell'altra, scoprendosi legati da un'intesa artistica impossibile da ignorare, decidono di intraprendere il viaggio. Un viaggio dentro loro stessi e lungo tutta la penisola, attraverso regioni, dialetti ed eventi musicali dal sapore tipicamente nostrano; un viaggio reale e metaforico insieme fatto di momenti privati, piccoli dissapori e comiche gelosie; un viaggio alla ricerca della grande occasione che possa cambiar loro la vita, un'occasione che forse non arriverà mai o forse sì? Magari non proprio come se l'erano immaginata...

con Tiziano Caputo e Agnese Fallongo  
regia Raffaele Latagliata  
collaborazione creativa Adriano Evangelisti  
elementi scenografici Andrea Coppi  
costumi Giorgia Marras  
accompagnamento musicale Tiziano Caputo  
movimenti coreografici Annarita Gullaci  
produzione Teatro de Gli Incamminati  
in collaborazione con ARS creazione e spettacolo

giovedì 6

ore 20:45

durata 1 ora e 25 minuti

## LA LEGGENDA DEL PALLAVOLISTA VOLANTE

di Nicola Zavagli, Andrea Zorzi

La leggenda del pallavolista volante è uno spettacolo in cui lo sport incontra il teatro e si fa metafora della vita: Andrea Zorzi detto "Zorro" - il pallavolista due volte campione del mondo e tre volte campione europeo con l'indimenticabile Nazionale di Julio Velasco - sale per la prima volta sul palcoscenico e, grazie alla penna e alla regia di Nicola Zavagli, ci racconta la sua grande avventura. Attorno a lui, la verve esplosiva dell'attrice Beatrice Visibelli disegna un paesaggio narrativo carico di ironica allegria, dando vita alla moltitudine di personaggi che hanno accompagnato la vita e la carriera di questo autentico mito dello sport italiano. Lo spazio del palco si trasforma in un campo da pallavolo, per rivivere le azioni mozzafiato scolpite nella memoria di tutti, le vittorie leggendarie e le sconfitte ancora brucianti, con un crescendo di momenti a tratti ironici ed esilaranti, a tratti malinconici o persino drammatici.

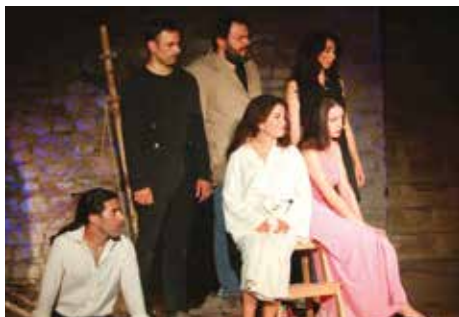


Attraverso la biografia di un campione che ha segnato la nostra storia sportiva, riscopriamo con leggerezza la filosofia e il potenziale umano dello sport, con l'idea che nella vita, come nella pallavolo, senza una squadra non si può arrivare da nessuna parte.

testo Nicola Zavagli, Andrea Zorzi  
 con Andrea Zorzi e Beatrice Visibelli  
 regia Nicola Zavagli  
 movimenti coreografici Giulia Staccioli  
 scene e luci Orso Casprini  
 costumi Cristian Garbo  
 una produzione Compagnia Teatri d'Imbarco

# ULISSE - UNA PERIPEZIA MASCHILE

*liberamente tratto da "Amori Ridicoli" di Milan Kundera*



Nessuna Odissea, non quella di Omero, certamente. Questo Ulisse che emerge dalla rielaborazione della penna di Kundera è l'epitome dell'esploratore del desiderio: un medico cecoslovacco (così somigliante a Tomas, protagonista de *L'insostenibile leggerezza dell'essere*, da sembrarne il bozzetto preparatorio) che ha trascorso la vita ad ascoltare il canto delle sirene e a propagare la sua leggenda personale: colui che prende tutto, come Dio. A noi sta di incontrarlo, però, in una fase avanzata del suo percorso,

non sconfitto ma di certo traballante, come incagliato per la prima volta.

Cosa è accaduto al dottor Havel? È, propriamente, accaduto qualcosa. Una fibrillazione (fisica? Psicica? Simbolica?) che ha destabilizzato un leggendario tombeur de femmes al punto da renderlo bisognoso di un consulto: è ora di rimettere insieme i pezzi con l'aiuto di una professionista. Ma dove è venuto a cercare risposte? A cosa somiglia questo studio psicanalitico della dottoressa Pappenheim dove verrà ricevuto? Una clinica immersa nel verde, un convegno di fantasmi o una della mente? Allo spettatore stabilirlo, tanto che il percorso d'analisi mette in scena (è proprio il caso di dirlo, come nel più classico degli psicodrammi) tre fatali episodi: un simposio di medici sfaccendati che giocano all'eterno passatempo della prepotenza, una vedova disperata per la liquidazione della tomba del marito che vaga inebetita fino a incontrare un vecchio amico e il soggiorno di Havel in una modesta località termale in cerca di avventuroso scompiglio.

Una *Peripezia maschile*, dunque, nel tempo (il nostro) dello scadimento e della ribellione (nonostante le recrudescenze) di ogni potere fallico. Una commedia disturbante nel pieno stile della Mitteleuropa che, prendendo spunto dalla prima raccolta di racconti di Kundera (*Amori Ridicoli*, 1970) invita a ridere della fragile brutalità del maschio e della brutale fragilità dell'uomo.

con Giordano Agrusta, Stella Bastianelli, Francesco Bolo Rossini, Gabriele Furnari Falanga, Caterina Fiocchetti, Chiara Mancini, Alice Scaglia, Davide Tassi

regia e adattamento a cura di Samuele Chiovoloni  
con la collaborazione di Francesca Caprai e Claudia Rossetti  
produzione Associazione Culturale Argo e Piccolo Teatro degli Instabili di Assisi

## L'ESTINZIONE DELLA RAZZA UMANA

di Emanuele Aldrovandi

Lo spettacolo racconta la storia di due coppie che in seguito a una pandemia causata da un virus che trasforma gli esseri umani in tacchini, si ritrovano nell'androne di un palazzo assaliti da domande e paure. Il loro scontro diventa un esorcismo - catartico e liberatorio - che ci aiuta a metabolizzare il nostro presente con ironia, lucidità e un pizzico di grottesco surrealismo, utilizzando un linguaggio tragicomico, con dialoghi affilati e serrati.



© Eleonora Giovanardi

“Un testo di impeccabile precisione: voglia di socializzare e tensioni crescenti, conflittualità ideologiche e problemi economici, disaccordi di coppia e confuse inquietudini, un insieme di elementi che, detti così, evocano tante commedie, quando un gruppo di persone si trovano a condividere uno spazio, un tempo, e cominciano a fare scintille, reazioni a catena che, sia pure al confine con il dramma, sono motivo di frizzante, intelligente, comicità”. *Valeria Ottolenghi*

testo e regia Emanuele Aldrovandi  
 con Giusto Cucchiari, Eleonora Giovanardi, Luca Mammoli, Silvia Valsesia, Riccardo Vicardi  
 con la partecipazione vocale di Elio De Capitani  
 scene Francesco Fassone  
 luci Luca Serafini  
 costumi Costanza Maramotti  
 maschera Alessandra Faienza  
 consulenza sonora GUP Alcaro  
 musiche Riccardo Tesorini  
 aiuto regia Giorgio Franchi  
 produzione Associazione Teatrale Autori Vivi, Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale  
 in collaborazione con La Corte Ospitale Centro di Residenza Emilia-Romagna

# Abbonamenti

## 6 spettacoli

---

### Prezzi

Intero	€ 69
Ridotto*	€ 57

(\*) Prezzo ridotto sotto 28 e sopra 65 anni

### Biglietteria

Teatro Excelsior  
Piazza del Popolo 5  
Passaggio di Bettona  
T 339 2035919

---

### Prelazione

Per gli abbonati alla Stagione 23-24 sabato 9, domenica 10, sabato 16 e domenica 17 novembre dalle 15:00 alle 18:00. È possibile rinnovare il proprio abbonamento anche online inviando una email a [abbonamenti@teatrostabile.umbria.it](mailto:abbonamenti@teatrostabile.umbria.it) specificando nome, cognome e città.

---

### Nuovi abbonamenti

In vendita sabato 23, domenica 24, sabato 30 novembre e domenica 1 dicembre dalle 15:00 alle 18:00. È possibile acquistare l'abbonamento intero anche online sul sito [teatrostabile.umbria.it](http://teatrostabile.umbria.it)

# Biglietti

In vendita da mercoledì 4 dicembre su [www.teatrostabile.umbria.it](http://www.teatrostabile.umbria.it)

## Prezzi

---

Intero	€ 15
Ridotto*	€ 10

(\*) Prezzo ridotto sotto 28 e sopra 65 anni e abbonati Stagioni TSU 24-25

I biglietti prenotati devono essere ritirati in teatro un'ora prima dell'inizio dello spettacolo, non possono essere cambiati o rimborsati.

---

### 18 App / Carta del Docente

Anche a teatro è possibile utilizzare il bonus 18app e la Carta del Docente

---

### Prenotazioni telefoniche

Botteghino Regionale

T 075 57542222

Dal lunedì al sabato, dalle 17:00 alle 20:00 è possibile prenotare dopo l'ultima recita dello spettacolo precedente

---

### Biglietteria Teatro Excelsior

Piazza del Popolo 5, Passaggio di Bettona

T 339 2035919

I biglietti sono acquistabili anche in teatro il sabato e la domenica precedente lo spettacolo dalle 15:00 alle 18:00 e il giorno dello spettacolo dalle 19:00



# Accessibilità

Per consentire l'accessibilità degli spazi teatrali il TSU promuove sistemi di sostegno e tariffe ridotte per persone con disabilità e ai loro accompagnatori.

L'ingresso in sala è privo di barriere architettoniche, alcuni posti in platea sono riservati a persone con mobilità ridotta e il bagno è facilmente raggiungibile dall'entrata principale. È prevista una riduzione sul prezzo del biglietto (la riduzione è applicabile a soggetti con invalidità o disabilità certificata e, se previsto, l'ingresso è omaggio per l'accompagnatore).

Per garantire la migliore accoglienza preghiamo di avvisare anticipatamente la biglietteria del teatro del vostro arrivo.\*

## Europe Beyond Access Italia

Il TSU è partner di Europe Beyond Access Italia 2024-2027, un network di alleati (con capofila Oriente Occidente) che si interroga e discute sui temi di accessibilità e non esclusione nelle arti performative per generare consapevolezza, diffondere conoscenze ed esperienze di buone pratiche, per una maggiore partecipazione e leadership di artisti e operatori culturali con disabilità. La rete incoraggia gli stakeholder all'elaborazione di strategie e piani d'azione per abilitare la partecipazione di persone con disabilità al mondo delle arti performative garantendo, durante questo processo, una consultazione continua di persone con disabilità e delle loro organizzazioni rappresentative.

(\*) Al momento della prenotazione, gli spettatori con mobilità ridotta sono pregati di specificare se si avvalgono dell'uso della carrozzina. Al ritiro dei biglietti è necessario esibire un documento di identità e il certificato di invalidità o disabilità.

# TSU

Il Teatro Stabile dell'Umbria è il teatro stabile pubblico della regione Umbria. Si occupa principalmente di produzione teatrale con all'attivo la creazione di 150 spettacoli.

In quasi quarant'anni di attività, il TSU ha costruito e consolidato una cultura teatrale regionale mettendo in rete i numerosi teatri storici, parte fondamentale dell'identità e del patrimonio umbro, valorizzandone la funzione socio-culturale e istituendo così una realtà unica nel suo genere.

Dalla creazione alla diffusione delle più significative realtà artistiche della scena nazionale e internazionale, il TSU svolge la sua attività in 17 città del territorio umbro, per condividere e favorire progetti di teatro e danza. Il Teatro Stabile dell'Umbria inoltre, nel riconoscere il valore di una cultura teatrale europea, promuove il dialogo tra gli artisti e le diverse realtà della scena contemporanea internazionale.

# S U

Perugia	Teatro Morlacchi
Terni	Teatro Secci
Foligno	Politeama Clarici
	Auditorium San Domenico
	Spazio Zut!
Spoleto	Teatro Nuovo Gian Carlo Menotti
	Teatro Caio Melisso-Spazio Carla Fendi
Gubbio	Teatro Comunale Luca Ronconi
Narni	Teatro Comunale Giuseppe Manini
Solomeo	Teatro Cucinelli
Bettona	Teatro Excelsior
Bevagna	Teatro Francesco Torti
Città di Castello	Teatro degli Illuminati
Corciano	Teatro della Filarmonica
Gualdo Tadino	Teatro Don Bosco
	Rocca Flea
Magione	Teatro Mengoni
Marsciano	Teatro Concordia
Panicale	Teatro Cesare Caporali
Todi	Teatro Comunale
Tuoro sul Trasimeno	Teatro dell'Accademia

Botteghino telefonico regionale

T 075 5754222

lun-sab 17:00-20:00



Teatro Excelsior Bettona

Piazza del Popolo 5, Passaggio di Bettona

06084 Bettona (PG)

Comune di Bettona - T 075 988571

teatroexcelsiorbettona@gmail.com

teatroexcelsiorbettona.it |  

18

Per informazioni aggiornate su tutte  
le nostre attività visita il nostro sito web  
[www.teatrostabile.umbria.it](http://www.teatrostabile.umbria.it)

Iscriviti alla [newsletter](#) settimanale sul sito o lascia  
il tuo indirizzo email al botteghino del teatro

Segui i nostri canali social  
[Facebook](#), [Instagram](#), [X](#), [YouTube](#)

[TSU Whatsapp](#) è il canale dedicato all'invio di  
promozioni, per iscriverti vai alla pagina contatti  
sul sito e segui le indicazioni

Teatro Stabile dell'Umbria  
diretto da Nino Marino

soci fondatori  
Regione Umbria  
Comune di Perugia  
Comune di Terni  
Comune di Foligno  
Comune di Spoleto  
Comune di Gubbio  
Comune di Narni

con il sostegno  
Ministero della Cultura

con il patrocinio  
Rai Umbria

soci sostenitori  
Fondazione Brunello e Federica  
Cucinelli  
UNIPG - Università degli studi di  
Perugia

**TEATRO STABILE DELL'UMBRIA**



Comune  
di Bettona



Coordinamento, redazione testi e impaginazione	Ufficio comunicazione TSU
Progetto grafico e identità visiva	Due Studio
Immagine di copertina	Elettra, 1993 (© TSU - Tommaso Le Pera)
Testi composti in	Suisse Works, Suisse Int'l Condensed
Stampa	Graphic Masters Srl
	ottobre 2024, suscettibile di modifiche

Questo prodotto è realizzato con materia prima  
da foreste gestite in maniera sostenibile e da fonti  
controllate



# Bettona

Teatro Excelsior

# Stagione 24-25

[teatrostabile.umbria.it](http://teatrostabile.umbria.it)

# TSU